

Le ripercussioni del terremoto monetario sui settori produttivi italiani

L'AVVENIRE INSECURO DI CARPI

E' in discussione la validità delle strutture dell'industria della maglieria - La visione settoriale e aziendalistica dell'associazione padronale - Il rapporto tra classe operaia e piccola o media industria Cosa propongono i sindacati - Il valore della programmazione democratica e la funzione della Regione

DALL'INVIATO CARPI 29 agosto Anche a Carpi indiscussa capitale della produzione e dell'esportazione di maglieria i nodi stanno venendo al petto. Dire che incertezza e preoccupazioni dominano il grosso centro di Modenesi è dire niente. In realtà sta entrando in discussione la validità di tutto un settore produttivo che è l'ossatura carpigiana e delle zone vicine.

È noto come l'industria della maglieria sia sorta e si sia sviluppata soprattutto come utilizzazione su vasta scala del lavoro a domicilio anche e oggi direi principalmente al di fuori della regione emiliana (Veneto Marche altre regioni del Sud). Un'industria che si è tesa non sulla comunità e sulla selezione degli investimenti ma sul minor costo della manodopera quindi sulla competitività sui mercati internazionali della ma-

glieria carpigiana ha trascinato sempre con sé un grosso risvolto negativo: cioè la insostenibile fragilità delle strutture e la conseguente difficoltà a leggere, contrastare e mutare i quegli esposti dall'attuale terremoto monetario e dalle misure protezionistiche di Nixon. La tabella che pubblichiamo offre un quadro sufficientemente calzante della situazione. Anche se calato, rispetto alle punte del '65-'67 il mer-

Esportazioni della provincia di Modena nel 1970 (milioni di lire)

Table with columns: PAESI, Maglieria e calzature, Metallurgia, Ceramiche, Oreficeria, Alimentari, Vini, TOTALE, Percentuali. Rows include Germania, Francia, Olanda, Gr. Bretagna, USA, Altri Paesi, Totale, Percentuali.

Quando una crociera diventa anche un trionfo gastronomico

Firma autografi come un divo il cuoco della «Ivan Franko»

Eccezionale la varietà e la quantità dei cibi, impeccabilmente serviti - Fra scrosci di applausi la «parata dei cuochi» - Fra il personale del ristorante anche una deputata al Soviet di Odessa

Neanche a i terici tutta la buona volontà di questo mondo si potrebbe identificare in Vladimir Voronov. 59 anni, ucraino di Odessa gran sorriso metallico in un giaccone da barbero benefico uno di quei cuochi che hanno «dotti» di quelli per intenditori che passano la vita a farsi inseguire da tribù di famelici reclamatori di autografi. Eppure se ce n'è uno che ormai ha donato assoggettarsi a questa manfrina fino a farsi reclamare come un divo. E proprio Vladimir Voronov di professione cuoco della Marina mercantile ucraina è stato imbarcato sulla motonave Ivan Franko di cui è diventato a pieno merito una fondamentale attrazione e fonte primaria delle preoccupazioni prima e degli entusiasmi poi delle migliaia di passeggeri di nazionalità varia ma che per le sue numerosissime crociere può considerarsi ormai di casa a Genova e in tutto il Mediterraneo.



Vladimir Voronov lo «chef» della «Ivan Franko».

zio Zanelli un milanese che affianca Voronov come consulente ed esperto della cucina durante la sosta e attento e tempestivo nell'interferire a soddisfare le richieste dei passeggeri. E poi assistenti dello «chef» e del direttore di sala Yuri Lebedenko Anatoli Barbatov e Lydya Namernik che continuano ad affrettarsi a riacchiappare sempre di lasciar fuori qualcuno per esempio le moltissime solerti ed ebbero in un momento che contribuivano in modo non secondario a fare dell'ora dei pasti una delle più attese e gradite dell'intera crociera.

Dopo quanto abbiamo detto e visto che sottolineare la qualità dei cibi serviti sarebbe del tutto superfluo. Ma non si può tuttavia non sottolineare che insieme al «chef» che addirittura si faceva sorreggere e naturalmente entusiasti è l'ormai numerosa e quantita delle portate. Ripartimento in «menu» a scelta e per la crociera quello del pranzo di venerdì 7 luglio 1971 «Aperitivo all'italiana gambas (gamberoni) di Braccanella melone di Palma di Mallorca e brescio alla di Valtellina Bignoli alle perle del Caprio leggero e dolce» e alla «Cena» che aveva pasta ripiena in brodo rivoltato Borsch alla polska «smetana» stornone di Volga in salsa profumata di tolette di pollo alla Kiev, borsch di pollo alla Kiev, borsch di pollo alla Kiev, borsch di pollo alla Kiev.

Attenzione però quel che abbiamo esposto non è un «menu» dal quale scegliere quel che si preferisce (tutto) quel che viene portato in tavola e che può essere servito solo a richiesta. Il «menu» è un «menu» che viene portato in tavola e che può essere servito solo a richiesta. Il «menu» è un «menu» che viene portato in tavola e che può essere servito solo a richiesta.

Per i ricorrenti film sulla «mafia»

Gli italo-americani non s'indignano più

SER VIZIO HOLLYWOOD 29 agosto «The gang that couldn't shoot straight» è un film in cui si usa il termine mafia ad ogni piè sospinto e che non ha tuttavia suscitato le ire dei comunisti italo-americani come si è aduto invece per il «padrino».

sonaggi vengono indicati come «pre come mafiosi» e non vi è dubbio alcuno sulla base dei nomi e delle abitudini che si trattano di italiani.

La cosa interessante è che «The gang» è un titolo che potrebbe essere grosso modo tradotto con «La banda cui tutto andava storto» e «Visto questo» New York contiene parzialmente a «Il padrino» in questo film per le presioni e le vivaci proteste del

Botta e risposta con Ewa Aulin



ROMA — Il 3 settembre prenderà il via la trasmissione televisiva «Speciale tre milioni» un programma in cinque puntate dedicato ai giovani dai 18 ai 27 anni che nel nostro Paese sono al incrocio tra milioni. Ogni trasmissione avrà un tema sul quale si svolgerà un esauriente dibattito.

La Lega per i diritti civili italo-americani il produttore Albert Ruddy accusato di cancellare mafia «Cosa nostra» e tutte le altre parole italiane dal dialogo «The gang that couldn't shoot straight» un film MGM ripreso dal libro di Jimmy Breslin non ha un con rito queste difficoltà.

Goldstone aggiunge che la sua società non ha avuto difficoltà di sorta nella scelta del cast. Nel caso di «Il padrino» invece gli attori italo-americani vennero sottoposti a pressioni perché non partecipassero al film e Vic Damone respinse il ruolo del cantante tipo Sinatra a cui lui di presume calunnie con il suo popolo. Non avevano un ruolo da offrire a un cantante — dice Goldstone — molti film cinque protagonisti principali. Boh By Deniro è italiano. Non lo sono invece Jerry Orbach, Hugh Taylor Young, Jo Van Fleet e Lionel Stander. Ma quasi tutti gli altri attori sono italiani e da loro non abbiamo avuto difficoltà.

Il «padrino» scritto da Mario Puzo è una vicenda che si ispira alla attività delle alte gerarchie del crimine organizzato e racconta in particolare gli sforzi di una famiglia mafiosa per perpetuare il proprio potere. La banda è basata sulla guerra fra due famiglie di basso livello quello della truppa insomma e non dei generali. Mentre il «padrino» affronta il tema della mafia in modo molto serio «La banda» è un film brillante. Il tema è lo stesso del libro di Breslin quello del mafioso di basso livello che non guarda un preciso gruppo etnico ma i mezzi. Può essere questo un argomento per un film brillante? Personalmente ritengo che sia possibile dire di sì. Perché il rischio che non elevando il tema a un livello troppo serio. Vi sono stati per fare un esempio molti film contro la guerra ma nessuno è stato più rilevatore di quella follia farsa che porta il titolo di «Mafia».

Dall'1 al 12 settembre all'Istituto «Canneti»

Seminario di studi sulla musica promosso a Vicenza

DAL CORRISPONDENTE VICENZA 29 agosto Un Seminario internazionale di studi e ricerche sul linguaggio musicale è stato promosso dall'Istituto Musicale «Canneti» di Vicenza. Avrà luogo nella famosa Villa Cordellina di Montebelluna Maggiore messa a disposizione del «Canneti» dall'Amministrazione Provinciale.

Il programma si snoderà in due parti: una serie di conferenze e dibattiti in corso straordinario di musica indiana su tutte le sue componenti. Il tema quest'ultimo di maestro Maurizio M. Tullus. Il programma di due conferenze e dibattiti in corso straordinario di musica indiana su tutte le sue componenti. Il tema quest'ultimo di maestro Maurizio M. Tullus.

to da una commissione eletta dal Consiglio comunale che da quando è stata allargata agli livelli tecnici accessibili a pochi. A parte la annessa Scuola di musica rimasta nel 1969 soltanto con tre corsi per la fondazione di una sezione statale del Conservatorio di Stato di Vicenza (prima fase per il 1971) e di un Conservatorio autonomo a Vicenza quello che vale forse è sotto le ali del ministero per il futuro. I diretti del «Canneti» (che oggi è costretto a programmare e quindi limitare la sua attività oltre gli esigui limiti della sovvenzione comunale).

Advertisement for 'Canzoni popolari in piazza' festival in Vicenza, including details about dates and location.

TELERADIO preparatevi a...

«DURA LEGGE» (1° ore 21) E questi il primo film del regista americano Larry Peerce che venuto dalla televisione ha continuato ad occuparsi del primo schermo anche dopo questo esordio cinematografico del '64. Autore di altri significativi film come New York ore 1 e la ragazza di Tony Pecca e nella Dura legge a vederci di attori non molti ma assai efficaci nelle situazioni e problemi della società americana e specialmente quello dei pregiudizi razziali. Julia una donna separata dal marito giunge insieme con il figlio Ellen in una città di provincia. Presso i nuovi colleghi con cui la donna stringe rapporti di amicizia c'è anche un negro Frank che

«NOI E GLI ALTRI» (2° ore 21,15) Questa puntata della rubrica curata da Leo J. Wolberg è intitolata «Iombro buco» si tratta del cosiddetto «ombrello assicurativo» che dovrebbe proteggere il cittadino nel terzo arco della sua vita la trasmissione, dedicata alla assistenza sanitaria nei mesi di defezione ed i problemi di famiglia di apertura della critica a situazione della sanità in Italia. Si tratta di un reportage che analizza i problemi che riguardano mutui e operatori del sistema sanitario. Quali sono i motivi della crisi? E colpa del sistema? Dipende dalle disfunzioni dall'organizzazione dagli abusi dagli sprechi? Quali saranno i vantaggi del nuovo servizio sanitario nazionale nel campo della salute pubblica? Su questi interrogativi si aprono un dibattito in cui intervengono giornalisti stranieri un rappresentante della Francia, della Gran Bretagna, della Svezia, degli Stati Uniti e numerosi esperti italiani.

«VARESE CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA» (2°, ore 22,15) Viene trasmessa la penultima giornata dei Campionati mondiali di ciclismo su pista a Varese. Oggi viene assegnata un'altra maglia iridata quella del tandem (tutto detenuto dalla coppia tedesca Barth Müller) che svolgono anche la gara di velocità (sionisti) e inseguimento a squadre.

rai programmi

Table with TV and radio program listings for Rai 1, Rai 2, Rai 3, and Rai 4, including times and program titles.

Advertisement for 'Aperto il Festival delle Nazioni' and 'Televisione jugoslava' and 'Radio Capodistria'.